

F.B. Kengue - Studio sulla qualità di tavole da falegnameria ottenute da un campione di tronchi di faggio della Liguria

Laureato: Francis Baudelaire Kengue

Titolo della tesi: Studio sulla qualità di tavole da falegnameria ottenute da un campione di tronchi di faggio della Liguria.

Materia di tesi: Tecnologia del legno.

Riassunto:

Il presente lavoro di tesi si occupa della classificazione a vista delle tavole di faggio della Liguria (dell'Alta Val Bormida), con l'obiettivo di determinare la qualità e la possibilità di destinazione agli impieghi da falegnameria. Ci siamo occupati della classificazione a vista perché essa è il metodo indispensabile per poter valorizzare il legname, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico e definire meglio la destinazione finale d'uso del legname. Il lavoro è consistito nel classificare per primo il legno tondo secondo la norma UNI EN 1316-1 e di classificare per secondo le tavole ricavate da questi topi secondo la norma UNI EN 975-1. Gli obiettivi che ci siamo proposti con questo lavoro sono stati:

- La valutazione della qualità estetica del materiale impiegato,
- La individuazione delle qualità ritraibili dal materiale campionato come tavolame ricavato attraverso una segazione semplificata, quale può essere quella di tipo artigianale,
- L'applicazione di una norma di classificazione in base all'apparenza ovvero all'aspetto estetico delle tavole non rifilate di faggio,
- La determinazione delle rese di classificazione.

Per la classificazione dei segati, abbiamo effettuato una prima classificazione considerando tutto il materiale come un lotto intero di segati come lo definisce la norma, una seconda classificazione è stata fatta in modo di formare due gruppi di segati, ciascuno dei quali avesse una maggiore omogeneità, la terza è stata fatta in modo da creare almeno un gruppo di segati appartenenti alla classe migliore (F-SA).

I risultati ottenuti non sono stati eccellenti, visto che il lotto intero è stato classificato come F-S3, classe che ammette un numero illimitato di difetti; cercando di migliorare la selezione con delle preselezioni, si è ottenuto un primo lotto di 110 segati della classe intermedia F-S2 e un lotto di 77 segati della classe inferiore F-S3.

Ma la classe migliore (F-SA) ottenuta da preselezioni più severe è rappresentata da 44 segati ovvero il 23,5%.

Infine possiamo dire che le norme utilizzate sono state di facile applicazione e sono risultate efficaci rispetto al lavoro effettuato e agli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la qualità del faggio della Liguria, il principale difetto maggiormente rappresentato è la presenza di nodi sia sani che cadenti che hanno influenzato la qualità finale. La presenza di tali difetti può essere attribuito all'origine agamica del soprassuolo o alle tecniche selvicolturali adottate per tale soprassuolo.